

ILLEGITTIMO IL PROGETTO DEFINITIVO DI PEDEMONTANA

Il progetto definitivo così come è stato presentato da CAL e finanziato dalla Regione non va bene perché le variazioni e gli aggiornamenti richiesti dal CIPE devono essere presi in considerazione prima dell'inizio dei lavori e non nella progettazione "di dettaglio" demandata al progetto esecutivo.

L'ASSOCIAZIONE E COLOGICA LA PUSKA di Lentate sul Seveso in cordata con Legambiente e Wwf ha presentato quindi una memoria legale procedimentale con la quale si sostiene l'illegittimità del progetto definitivo dell'infrastruttura perché non recepisce fino in fondo le prescrizioni e le raccomandazioni del CIPE e, cosa ancor più grave per il tratto della B2 (Cesano Maderno-Lentate), continua ad interessare il Bosco delle Querce.

E' questo l'elemento che più preoccupa le associazioni ambientaliste: lo sbancamento dell'area verde -*attualmente parco regionale naturale e che ancor oggi rievoca quei terribili giorni dell'estate del 1976*- rimetterebbe in circolo quantità non poco rilevanti di diossina in quanto il terreno risulta ancora contaminato.

E questo non è tutto: le prescrizioni CIPE prevedono modifiche ad alcuni tratti di viabilità e quindi nuove aree interessate dai "lavori" dell'autostrada, ciò significa nuovi espropri e altro iter burocratico. In questo modo quindi il progetto cambia, soprattutto nei costi, che lieviterebbero, per cui il piano economico approvato e firmato da Formigoni perde di valore.

La memoria legale di partecipazione con istanza di accesso agli atti e ai documenti di verifica delle ottemperanze alle prescrizioni del CIPE, si affaccia quindi in un momento procedurale molto delicato: ad aprile dovrebbero essere assegnati i primi appalti, ma se il progetto non va bene come intendono procedere CAL e Regione Lombardia?

Con le altre associazioni promotrici agiremo in ogni sede per bloccare questo scempio e se sarà il caso pure attraverso un ricorso al Tar. Il nostro territorio va difeso a gran voce, l'integrità del "Bosco delle Querce" va protetta a tutti i costi perché è un luogo-simbolo per un'intera comunità.

A livello locale poi lanciamo anche un'altra provocazione sulla quale invitiamo tutti i Sindaci della tratta B2 a riflettere attentamente:

.... considerati i grossi problemi di questa tratta, visto che a causa delle scarse risorse economiche stanziare, CAL e Soc. Pedemontana consentiranno ai Comuni di modificare al ribasso le opere di compensazione e di mitigazione ambientale, e ancor più grave, non verranno fatte le obbligatorie bonifiche delle discariche abusive e dei siti inquinati toccati dall'autostrada;

*..... preoccupati che tutto questo farà sì che la "Pedemontana" diventerà un altro **eco mostro**, devastante per il nostro già martoriato territorio; valutato che il progetto dell'autostrada non prevede un ampliamento a tre corsie per il tratto Cesano Maderno/Lentate sul Seveso (tratta B2) ma lascia le due corsie attuali a sopportare anche l'inevitabile aumento di traffico, con l'aggravante di un pesante pedaggio da pagare anche per i residenti;*

CHIEDIAMO di operare una "cura dimagrante" stralciando dal progetto dell'autostrada il tratto riguardante Cesano Maderno/Lentate sul Seveso (tratta B2) e utilizzare i notevolissimi risparmi per realizzare tutte quelle opere di sostenibilità ambientale fondamentali e indispensabili per un'infrastruttura così impattante.

Iolanda Negri - Presidente Associazione ecologica "la puska" – Onlus

Lentate sul Seveso, 24 marzo 2011